A Bressanone vince il Svp, al ballottaggio gli altri comuni in Alto Adige

Aldo Paparo
12 maggio 2015

In questo articolo discutiamo l'esito delle elezioni comunali nei quattro comuni superiori dell'Alto Adige al voto nel 2015: il capoluogo Bolzano, Bressanone, Laives, e Merano. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare[1], qui si elegge direttamente il sindaco – in uno o due turni – proprio come nel resto del paese, ma senza premio di maggioranza in Consiglio: i seggi sono ripartiti infatti secondo un proporzionale puro.

Guardiamo quindi ai risultati elettorali, iniziando dalla partecipazione al voto. L'affluenza è curiosamente calata in maniera straordinariamente omogenea rispetto alle precedenti comunali[2] nei quattro casi considerati: fra i 7 e gli 8 punti percentuali. Si attesta così appena sotto i due terzi nei comuni in cui le precedenti elezioni comunali erano state maggiormente partecipate (Bressanone e Laives), dieci punti più in basso nei centri più popolosi, Bolzano e Merano, dove già 5 anni fa l'affluenza era stata inferiore ai due terzi.

Analizziamo adesso il risultato in ciascuno dei comuni considerati, iniziando dal più rilevante, il capoluogo Bolzano. Come riportato dalla tabella 1, sarà necessario il ballottaggio per scegliere il sindaco. A contendersi la poltrona di primo cittadino per i prossimi cinque anni saranno il sindaco uscente, Spagnolli, e lo sfidante di centrodestra Alessandro Urzì. L'*incumbent* è saldamente in testa dopo il primo turno, avendo raccolto oltre il triplo dei voti del rivale: 41,6% contro il 12,7. Nella coalizione Spagnolli spiccano i risultati di Pd e Svp, primo e secondo partito a livello cittadino con il 17 e il 16% dei voti rispettivamente. Se per il partito di Renzi si tratta di una conferma del risultato di cinque anni fa, l'alleato fa invece registrare una flessione dell'ordine dei tre punti percentuali.

---

[1] Per una discussione circa il sistema elettorale per le comunali in Alto Adige, si veda Paparo in questo volume.

[2] I dati dell'affluenza per le precedenti elezioni comunali in Alto Adige sono riportati in Paparo in questo volume.

cise
Centro Italiano Studi Elettorali
Aldo Paparo e Matteo Cataldi (a cura di), *Dopo la luna di miele: Le elezioni comunali e regionali fra autunno 2014 e primavera 2015*, CISE, Roma, 2015
ISBN (print) 978-88-98012-17-6 / ISBN (online) 978-88-98012-18-3

Tab. 1 – Risultati delle elezioni comunali 2015 a Bolzano.

Maggioritario			Proporzionale			
Candidati	Voti	%	Liste	Voti	%	Seggi
Spagnolli Luigi	17.983	41,6	Pd	6.541	17,0	7
			Südtiroler Volkspartei (Svp)	6.105	15,8	7
			Lista Civica Bürgerliste X Spagnolli Nuova Bz!	2.488	6,5	3
			Projekt Bozen Noi Bolzano	854	2,2	1
			Psi	433	1,1	1
Urzì Alessandro	5.508	12,7	L'Alto Adige nel Cuore con Urzì	2.423	6,3	3
			Forza Italia	1.406	3,6	2
			Unitalia Movimento Iniziativa Sociale	885	2,3	1
Vettori Carlo	4.613	10,7	Lega Nord	4.259	11,0	5
Stefanelli Cecilia	4.521	10,5	Verdi del Sudtirolo	1.967	5,1	2
			A sinistra per Bolzano[a]	1.223	3,2	2
			Sel	810	2,1	1
Rieder Rudi	4.119	9,5	M5s	3.756	9,7	4
Benussi Giovanni Ivan	2.952	7,0	Liste Benussi Sindaco	1.432	3,7	2
			Casapound	927	2,4	1
Gennaccaro Angelo	1.467	3,4	Io sto con Bolzano – Gennaccaro	1.280	3,3	1
Duzzi Pierangelo Dado	1.196	2,8	Nuovacittà con Duzzi	751	2,0	1
			Pensionati	245	0,6	0
Tomada Mariateresa	887	2,1	Fdi	811	2,1	1
Elettori	78.460					
Votanti	45.332		57,8%			
Totale voti validi	43.246			38.596		

[a] Lista appoggiata del Prc con esponenti civici e di partito.

Lo sfidante del ballottaggio, Urzì, è il *leader* e fondatore del movimento politico l'Alto Adige nel cuore, fuoriuscito da Fli al momento delle alleanze in vista delle politiche 2013 rifiutando la strategia di desistenze nei collegi imposta a livello nazionale nell'ambito dell'accordo con Monti. Tale lista raccoglie a Bolzano oltre il 6%

dei voti, facendo meglio di Fi, che vede ridotto ad un terzo il risultato delle europee[3]. In ogni caso la flessione complessiva dell'area dell'ex Pdl è confermata dal fatto che insieme raccolgono meno della metà del partito di Berlusconi alle comunali 2010.

Il candidato leghista, Carlo Vettori, è stato battuto dal collega di area politica per un paio di punti percentuali, mancando così l'ammissione al secondo turno in quella che può essere vista come una sorta di primaria del centrodestra all'interno dell'elezione generale. Si tratta comunque di una notevole avanzata per il Carroccio: oltre il doppio sia rispetto alle comunali 2010, sia rispetto alle europee. Buono anche il risultato della candidata di sinistra, Cecilia Stefanelli, che ha raccolto oltre 10% dei consensi, andando oltre il già lusinghiero risultato della lista Tsipras l'anno scorso. Solo quinto, invece, il candidato appoggiato dal M5s (Rudi Rieder), che ha ottenuto meno del 10%: la metà del risultato delle politiche[4], poco di più rispetto alle europee, ma pur sempre oltre il doppio della lista Grillo alle comunali 2010. Infine appare certamente significativo il 7% raccolto da Benussi, il candidato sostenuto da Casapound.

A prescindere da come andrà il ballottaggio, la maggioranza di governo cittadino dovrà emergere attraverso alleanze in Consiglio. Cinque anni fa non era stato così. Spagnolli aveva infatti vinto già al primo turno. La sua coalizione di centrosinistra aveva quindi ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi. Come detto, stavolta non gli è andata altrettanto bene. Se alla fine dovesse spuntarla Spagnolli, i più probabili alleati di governo sembrano essere i consiglieri eletti nelle file delle liste di sinistra a sostegno della Stefanelli, ma si tratterebbe comunque di una maggioranza risicata, sempre sotto scacco. Se invece il secondo turno dovesse, certamente a sorpresa, premiare Urzì, questi avrebbe inevitabilmente grosse difficoltà a trovare una maggioranza affine in Consiglio.

A Bressanone (tab. 2) Peter Brunner, assessore della giunta uscente e candidato del Svp, è il nuovo sindaco. Ha trionfato già al primo turno con oltre il 51,2% dei voti. Potrà così contare sulla maggioranza assoluta dei seggi in consiglio conquistata dal sua partito. Non era invece stato così durante la precedente legislatura comunale[5], quando il candidato dell'Svp aveva vinto solo al secondo turno ed era stato quindi costretto ad una alleanza post-elettorale con Pd e Verdi del Sudtirolo.

Walter Blaas, per i Freiheitlichen si conferma il secondo candidato più votato in città con il 13% circa, anche se in calo di 3 punti rispetto al proprio risultato

---

[3] Per i risultati delle elezioni europee 2014 nei comuni superiori dell'Alto Adige si veda Paparo in questo volume.

[4] Per i risultati delle precedenti elezioni politiche si veda Paparo in questo volume.

[5] Per un'analisi dei risultati delle precedenti elezioni comunali nei comuni considerati si veda Paparo in questo volume.

del 2010. Ma, alla luce della crescita del Svp, in calo sono un po' tutti. Particolarmente i Verdi del Sudtirolo, la cui candidata, la stessa di cinque anni fa, l'assessore uscente Elda Letrari, arretra di circa quattro punti dalle precedenti comunali. Il Pd ottiene poco più del 10%: in linea con il risultato delle comunali 2010 e delle politiche, ma in calo di un terzo rispetto alle europee. Anche la Lega, infine, non riesce a fare segnare qui una avanzata e dimezza il risultato delle europee.

Tab. 2 – Risultati delle elezioni comunali 2015 a Bressanone.

Maggioritario			Proporzionale			
Candidati	Voti	%	Liste	Voti	%	Seggi
Brunner Peter	5.421	51,2	Südtiroler Volkspartei (Svp)	5.306	51,9	13
Blaas Walter	1.387	13,1	Freiheitlichen	1.282	12,6	3
Letrari Elda	1.127	10,6	Alternativa Ecosociale	1.072	10,5	3
Cappelletti Mario	1.122	10,6	Pd	1.102	10,8	3
Mair Barbara Maria Anna	458	4,3	Demos Brixen Bressanone	446	4,4	1
Spazzini Roberto	426	4,0	Insieme per Bressanone	391	3,8	1
Noziglia Danilo	401	3,8	Lega Nord	376	3,7	1
Rella Elisabetta	250	2,4	L'Alto Adige nel Cuore	240	2,4	1
Elettori	16.694					
Votanti	11.017		66,0%			
Totale voti validi	10.592			10.215		

A Laives (tab. 3) la sindaco uscente del centrosinistra, Liliana Di Fede, è risultata la candidata più votata, ma assai lontana da una conferma al primo turno. Ha raccolto infatti poco più di un terzo dei voti. Il Pd è primo partito il città con il 21,5%: un risultato sostanzialmente in linea con quello delle precedenti comunali – e delle politiche. La candidata ottiene invece un risultato un punto migliore di quello del partito alle europee.

A sfidare la Di Fede al ballottaggio sarà il candidato del centrodestra, Bianchi, che insegue staccato di quattro punti. Nella sua coalizione merita di essere sottolineato il lusinghiero risultato della Lega, che sfiora il 15% e raddoppia il risultato delle europee – a sua volta il massimo storico nel comune fino a quel momento; mentre la lista unitaria di Fi, Fdi e Alto Adige nel cuore fa poco meglio della sola Fi alle europee. Il Svp ha fallito l'accesso al secondo turno raccogliendo

il 20% con il proprio candidato, pur essendo sostanzialmente pari al Pd come lista più votata.

I risultati del primo turno per i tre poli principali sono straordinariamente simili a quelli di cinque anni fa, quando poi la Di Fede raccolse oltre il 60% dei voti al secondo turno, sfruttando evidentemente la maggiore vicinanza degli elettori popolari sudtirolesi. Sarà comunque molto importante anche il comportamento al secondo turno degli elettori degli altri due candidati, tutt'altro che marginali. Castelli per il M5s ha raccolto oltre il 9%, comunque meno della metà del risultato di europee e politiche; mentre Volano, assessore della giunta Di Fede in quota Idv e candidato per i Verdi del Sudtirolo, ha preso il 7,5%. Bianchi dovrà assolutamente essere il preferito per lo meno fra gli elettori del M5s se vorrà avere *chanche* di scalzare la Di Fede dalla poltrona di primo cittadino.

Comunque andrà al ballottaggio, le prospettive per la stabilità del governo cittadino non sembrano incoraggianti. Il migliore esito possibile sotto questo profilo sembra essere il ripetersi della travagliata legislatura appena conclusasi, caratterizzata da crisi nella maggioranza e rimpasti della giunta. Se dovesse con-

Tab. 3 – Risultati delle elezioni comunali 2015 a Laives.

Maggioritario			Proporzionale			
Candidati	Voti	%	Liste	Voti	%	Seggi
Di Fede Liliana	2.720	33,5	Pd	1.596	21,5	6
			Con Liliana	580	7,8	2
			Sicurezza@solidarietá	123	1,7	1
			Psi	115	1,6	1
Bianchi Christian	2.397	29,5	Lega Nord	1.067	14,4	4
			Uniti per Laives[a]	764	10,3	3
			Indipendenti per Laives	333	4,5	1
Seppi Giovanni	1.619	19,9	Südtiroler Volkspartei (Svp)	1.578	21,3	5
Castelli Paolo	698	8,6	M5s	680	9,2	2
Volani Dario	685	8,4	Verdi del Sudtirolo	332	4,5	1
			Fides	259	3,5	1
Elettori	13.169					
Votanti	8.534		64,8%			
Totale voti validi	8.119			7.427		

[a] Lista unitaria di Fi, Fdi, Alto Adige nel cuore.

fermarsi la Di Fede, il rinnovo della alleanza di governo con il Svp e un accordo con Volani garantirebbero una maggioranza. I numeri sarebbero comunque di nuovo molto stretti. Se poi il ballottaggio dovesse incoronare Bianchi, la maggioranza in Consiglio andrebbe probabilmente ricercata assai faticosamente sui singoli provvedimenti. Oppure la legislatura potrebbe avere una vita breve.

Come mostrato dalla tabella 4, a Merano a sfidarsi al ballottaggio saranno due esponenti di movimenti politici locali: Gerhard Gruber per il Svp e Paul Rösch per i Verdi del Sudtirolo. Il primo ha ottenuto circa un quarto dei voti, il secondo un punto in più di un voto su cinque. Per quanto tale ballottaggio veda nuovamente in campo gli stessi attori politici di quello delle comunali precedenti, seppur con candidati nuovi, il quadro dopo il primo turno era allora assai diverso. Il candidato del Svp aveva infatti più del doppio dei voti di quello dei Verdi: un vantaggio poco inferiore ai venti punti mantenuto poi al ballottaggio. Stavolta, invece, i due *competitor* sono assai più vicini e la corsa alla poltrona di primo cittadino appare ben più incerta. Anche perché si è allargata la porzione di voti non raccolta da nessuno dei due sfidanti del secondo turno: oltre la metà dei voti è stavolta sul mercato.

Il vicesindaco uscente, Giorgio Balzarini, ha raccolto un voto su otto, in crescita di un paio di punti rispetto a cinque anni fa, e si propone come inevitabile *partner* di governo per chiunque vincerà il ballottaggio. Anche l'altro candidato indipendente, l'assessore uscente – in quota lista Genovese – Nerio Zaccaria, ottiene un buon risultato: supera il 10% e raddoppia il risultato della lista cui apparteneva cinque anni fa.

In un contesto così fortemente determinato da specificità locali, i partiti nazionali ottengono inevitabilmente risultati piuttosto magri. Al primo posto c'è la Lega, che raccoglie con il suo candidato il 7% dei consensi. Si tratta comunque di un risultato doppio di quello delle precedenti comunali, ed in crescita anche rispetto alle europee di un anno fa. Segue il Pd, che raccoglie appena oltre il 6% con il proprio candidato, in calo di circa un punto rispetto al 2010. Infine il candidato appoggiato dal M5s è stato votato dal 5,4% dei votanti.

Sarà quindi necessario attendere i ballottaggi per capire chi sarà primo cittadino nella maggioranza dei comuni analizzati, e quale coalizioni di governo locale andranno quindi formandosi dopo il voto. I risultati qui presentati consentono in ogni caso di avanzare alcune considerazioni. Seppur in presenza di comuni politicamente molto diversi fra loro, si delinea nel complesso un quadro di sostanziale stabilità rispetto alle precedenti elezioni comunali, con alcune vistose differenze. A cominciare dal generalizzato calo dell'affluenza (7-8 punti in meno). Continuità si ritrova nelle scelte degli elettori al maggioritario: i due *incumbent* mancano la rielezione al primo turno, ma si presentano entrambi in testa al ballottaggio; l'unico vincitore al primo turno rappresenta il partito di maggioranza relativa della precedente giunta; mentre la corsa aperta che si deciderà al secondo turno vede in campo candidati sostenuti dagli stessi partiti del ballottaggio di cinque anni fa.

Tab. 4 – Risultati delle elezioni comunali 2015 a Merano.

Maggioritario			Proporzionale			
Candidati	Voti	%	Liste	Voti	%	Seggi
Gruber Gerhard	3.835	24,4	Südtiroler Volkspartei (Svp)	3.749	25,2	9
Rösch Paul	3.479	22,1	Verdi del Sudtirolo	3.165	21,3	8
Balzarini Giorgio	2.014	12,8	La Civica per Merano - Balzarini Sindaco	1.858	12,5	5
Zaccaria Nerio	1.819	11,6	Alleanza per Merano con Zaccaria Sindaco	1.725	11,6	4
Mattei Rita	1.102	7,0	Lega Nord	1.048	7,1	2
Zanella Diego	977	6,2	Pd	950	6,4	2
Schir Francesca	854	5,4	M5s	807	5,4	2
Mitterhofer Sepp	499	3,2	Sud Tirolo Freiheit	483	3,3	1
Stocker Sigmar	485	3,1	Die Freiheitlichen	359	2,4	1
			Berger Union Für Südtirol	74	0,5	1
Boninsegna Dario Pippo	360	2,3	Sinistra Ecosociale[a]	352	2,4	1
Cappello Maria Cristina	212	1,4	L'Alto Adige nel Cuore	206	1,4	0
Ciaramella Marcello	101	0,6	Idv	98	0,7	0
Elettori	29.335					
Votanti	16.556		56,4%			
Totale voti validi	15.737			14.874		

[a] Lista unitaria di Sel e Prc.

Continuità si ritrova anche nei risultati del Pd, che ha sostanzialmente confermato le prove del 2010 in tutti e quattro i comuni. Anche se, in virtù di cali altrui, è diventato primo partito a Bolzano (scalzando il Pdl) e a Laives (ai danni della Svp). Quest'ultimo è in calo un po' ovunque (tranne che a Bressanone): è questa una prima tendenza di variazione che osserviamo nei risultati. Proseguendo con queste, la Lega è al contrario in crescita dappertutto, con punte superiori al 10%; complice anche la sparizione di Fi, che presenta il suo simbolo solo nel capoluogo, raccogliendo comunque meno del 4%. Rispetto al 2010 è poi anche una novità la presenza del M5s: anche se non ha corso a Bressanone, si conferma una realtà rilevante anche in Alto Adige, seppur senza mai raggiungere la doppia cifra nella percentuale di voti raccolta.

Riferimenti bibliografici:

Paparo, A. (2015), *Il quadro della vigilia in Alto Adige* in Paparo, A. e Cataldi, M. (a cura di) *Dopo la luna di miele. Le elezioni comunali e regionali fra autunno 2014 e primavera 2015*, Dossier CISE(7), Roma: Centro Italiano di Studi Elettorali.